

INCHIOSTRO

Iroshizuku KON-PEKI [紺碧]

di Giulio Fabricatore



A proposito del nome

Il nome “IROSHIZUKU” (色雫) è una combinazione delle parole giapponesi “iro” (色 = colore) e “shizuku” (雫 = goccia): ha, dunque, il significato, poeticamente evocativo, di “gocce di colore”. Per una precisa scelta programmatica, i colori (e, dunque, i nomi) degli inchiostri Iroshizuku sono liberamente ispirati al paesaggio, alla natura e alla cultura giapponesi, una sorta di mappatura cromatica essenziale del paese.

Kon-pekì = “azzurro”; ovvi e inevitabili i rimandi a cieli tersi e mari profondi

COLORE

Basta dare un'occhiata a questo colore per rimanere affascinati dal modo in cui riesce a declinare il blu/azzurro. Gli appassionati delle definizioni quantitative troveranno una spiegazione “numerica” a tanto fascino nella composizione RGB: il blu è assolutamente dominante, corretto però da una buona (ma calibrata) quantità di verde; il rosso è sostanzialmente assente, a prevenire pur lievi inflessioni verso il viola.

Il Kon-pekì riesce così a riscattarsi in maniera netta e decisa dal rischio di essere confuso con una delle tantissime varianti della folta schiera dei blu.

SATURAZIONE

La solita prova delle tre passate canoniche rivela che la saturazione piena viene raggiunta in maniera graduale solo con la terza, un comportamento che vale a prevedere e spiegare uno shading piuttosto interessante, ben visibile soprattutto nei tratti tracciati con un pennino ampio e ben inchiostro: i pennini sottili o ultrasottili (mi dispiace per i non pochi appassionati) finiscono per mortificare/appiattire le possibilità espressive di questo inchiostro.

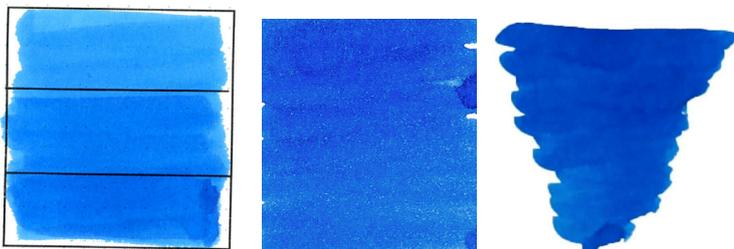
RESISTENZA

La permanenza sotto poche gocce d'acqua provoca un dilavamento vistoso ma si deve riconoscere che lo scritto conserva, tuttavia, una sua residua leggibilità.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

La scelta, davvero difficile nell'ampissimo ventaglio dei blu/azzurri, diventa subito più agevole quando ci si trova davanti ad una pagina scritta tutta (fitta fitta) con questo inchiostro di grande e fascinosa personalità, capace di conferire alle linee una ariosità felicemente particolare.

Le sue doti generali (condivise peraltro con l'intera prestigiosa serie Iroshizuku) lo raccomandano inoltre quale candidato, stabile e senza riserve, per una delle nostre penne del cuore.



Nella scelta di questo inchiostro varrà forse la pena tener conto di un confronto fra: Kon-pekì, COLOR-VERSE n. Space Ward “Crystal Planet” e DIAMINE “Florida Blue” (riprodotti qui di fianco, da sinistra a destra): le rassomiglianze sono interessanti (ma attenzione alla qualità/fedeltà cromatica delle riproduzioni!...)

Questo inchiostro, come tutti i 24 della serie Iroshizuku, è disponibile in due diversi “formati”:

- quello da 50 ml, a 23,40 €, corrisponde a un costo unitario di 468 €/litro ovvero 0,468 / ml: la ricarica di un comune converter costa circa mezzo euro, piuttosto caro ma commisurato alla qualità del prodotto
- quello da 15 ml, a 12,20 €, corrispondente a un costo unitario di circa 813 €/litro, ovvero circa 0,65 € /ml per la ricarica di un comune converter, decisamente caro: conviene di gran lunga il formato maggiore... a patto di usarlo!

N.B.: I prezzi indicati sono quelli praticati da GOLDPEN a luglio 2022

TEST DELL'INCHIOSTRO

MARCA: *Pilot Gtoshizuku* NOME: *Kon-pekki*

PENNA: *Lamy Safari* PENNINO: *1,5mm*

CARTA: *Fabriano Ecoqua*

PROVA DI SCRITTURA

*Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura
ehè la diritta via era smarrita. SSSSS*

CARATTERISTICHE DELL'INCHIOSTRO

Flusso	<i>ottimo</i>	Saturazione	<i>buona</i>
Lubrificazione	<i>ottima</i>	Showthrough	<i>no</i>
Shading	<i>discreto</i>	Bleedthrough	<i>no</i>
Feathering	<i>no</i>	Smear	<i>no</i>
		Altro	

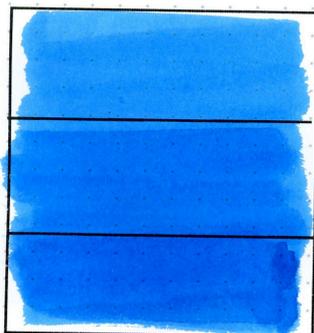
TEMPI DI ASCIUGATURA

5 sec 

10 sec 

20 sec 

30 sec _____



WATER TEST

water test
water test
water test
water test

NOTE FINALI

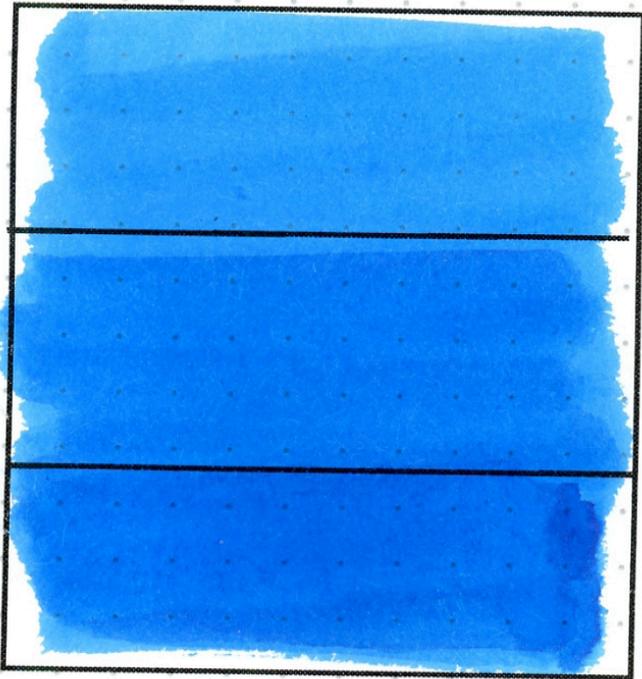
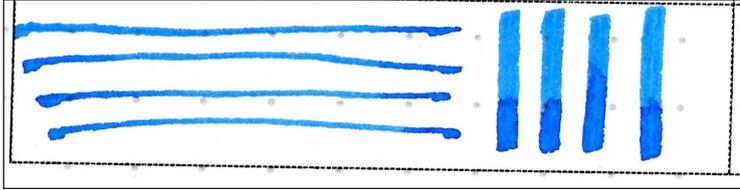
- Un colore decisamente "fresco" ed originale, immediatamente riconoscibile nella sempre folta schiera dei blu/azzurri
- Tempi di asciugatura relativamente brevi
- Resistenza all'acqua decisamente scarsa.

Nel mezzo del camm
mi ritrovai per
ehē la diritta via.

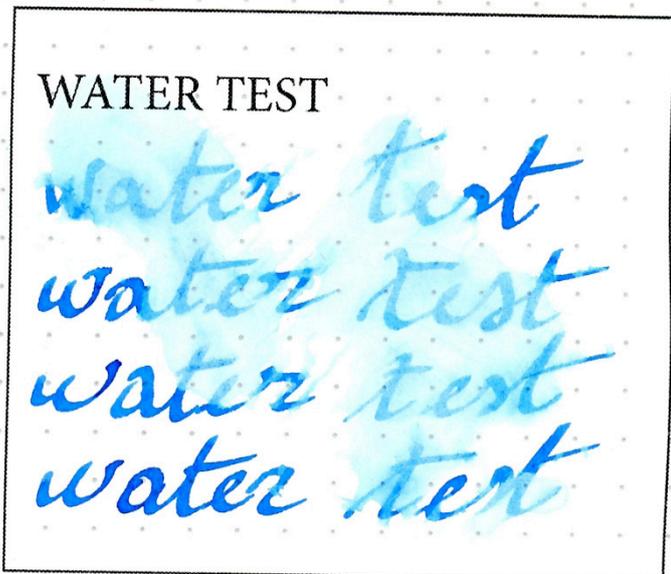


Il testo (a sinistra in alto) evidenzia la totale assenza di feathering; una prestazione confermata dai ghirigori della piccola prova sopra a destra.

Il dettaglio fortemente ingrandito qui a sinistra mostra anche la presenza di uno shading interessante, apprezzabile appieno solo con pennini larghi e ben inchiostriati



Alle varie passate successive corrisponde un aumento graduale ma non drammatico della saturazione, sufficiente, tuttavia, a offrire uno shading ben presente e visibile



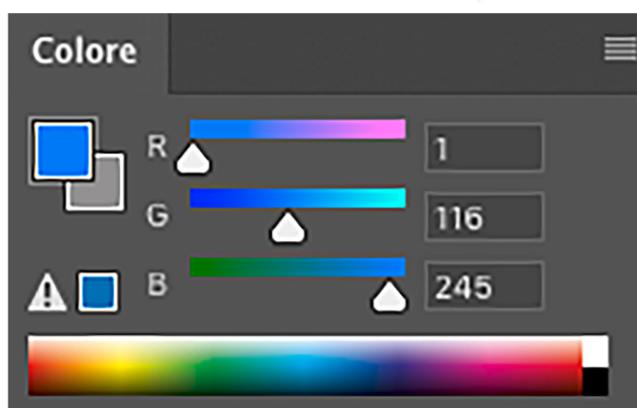
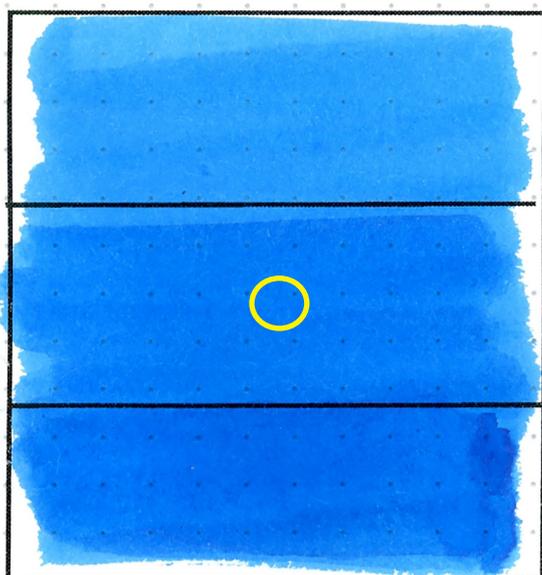
Piuttosto modesta la tenuta all'acqua: il testo risulta quasi completamente dilavato e relegato ad una leggibilità possibile ma marginale.

IDENTIFICAZIONE CROMATICA

L'immagine della macchia di inchiostro è stata acquisita insieme a quella della mira di colore Color Checker X-Rite mediante lo scanner EPSON V850 PRO.

La presenza della scala di grigi ha consentito la calibrazione cromatica complessiva (bilanciamento del bianco) in Camera Raw. La sonda di PhotoShop ha potuto così fornire una "identificazione" attendibile per il colore in questione.

x-rite



INCHIOSTRO: PILOT IROSHIZUKU *KON-PEKI*

Composizione RGB: **R = 1, G = 116, B = 245**

NB: la composizione RGB prevede, per ognuno dei tre colori (Red, Green, Blue), 256 livelli, da 0 (nero) a 255 (saturazione max): (0,0,0) corrisponde al nero assoluto, (255,255,255) corrisponde al bianco.

ATTENZIONE: l'inclusione di mire di colore (RGB + CMYK) e scala di grigi garantisce una corretta riproduzione cromatica sui diversi monitor (meglio se già calibrati...)

[agosto 2022]

[recensione pubblicata sul sito www.ilpennofilo.it]